

# Giornata internazionale delle foreste



La Giornata Internazionale delle Foreste si celebra il 21 marzo di ogni anno per invitare a riflettere sulla ineludibile importanza delle foreste per il nostro pianeta. Il tema della Giornata 2025, “Foreste e cibo”, pone l’accento sul ruolo cruciale delle foreste nella sicurezza alimentare, nella nutrizione e nei mezzi di sussistenza in particolare alle popolazioni indigene.

Istituita dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 2012, la giornata ha l’obiettivo di evidenziare il ruolo che le foreste svolgono nel controllo dell’erosione del suolo, nella conservazione della biodiversità e nella regolazione del clima. Le foreste infatti contribuiscono alla fertilità del suolo, proteggono le risorse idriche e offrono habitat per la biodiversità.



“Stretta la correlazione tra foreste ed acqua – dichiara Raniero Maggini, Presidente del WWF Roma e Area Metropolitana – tanto che alla giornata che racconta l’importanza dei sistemi forestali segue, l’indomani, la celebrazione della risorsa idrica. E

aggiungeremmo che assumono particolare rilievo le aree naturali protette che ne garantiscono la conservazione. Basti pensare al Parco Regionale dei Monti Simbruini per comprendere la funzione strategica che in tal senso Parchi e Riserve svolgono anche nel nostro territorio.”

È dunque essenziale rafforzare l’impegno per la tutela del territorio, a partire dalla stessa Città Metropolitana di Roma Capitale, che può vantare importanti superfici ancora libere e straordinarie aree naturali protette come il PNR dei Monti Lucretili, la RNS Tenuta di Castelporziano, PNR di Bracciano Martignano, il PNR dei Castelli Romani e il già citato PNR dei Monti Simbruini.

“Boschi e foreste sono risorse fondamentali per la nostra esistenza e per quella di tutti gli esseri viventi – dichiara Raniero Maggini Presidente del WWF Roma e Area Metropolitana – alle quali dobbiamo porre grande attenzione, specie ora al tempo dei cambiamenti climatici. Sappiamo che oggi il nostro territorio è sempre più esposto a lunghi periodi di siccità e questo aumenta il rischio di incendi. Non possiamo permetterci di perdere i nostri boschi e le foreste del pianeta, che sono, insieme all’acqua, alla base della nostra vita”